



Salani

Il libro di tutte le cose

Gus Kuijer

Nell'olanda del 1951, nel dopoguerra, un ragazzo di nome Thomas, di nove anni, si trova confrontato con una situazione difficile in casa: il padre è violento, dispotico e professa una religione molto rigida, la madre è remissiva. Vicino a Thomas vive una donna, la signora Van Amesfoort, che potrebbe essere una strega, o una fata, e che lo aiuta a scoprire il potere rigenerante della musica classica e della lettura proponendo a Thomas la lettura di alcuni libri che aiuteranno il ragazzo a trasformare e a far evolvere la situazione di sofferenza che vive in casa. Egli è un bambino curioso e fantasioso, che insegue la felicità e scrive i suoi pensieri e racconti sul suo quaderno chiamato il libro di tutte le cose.

Thomas bevve un sorso d'aranciata e disse. “Quanti libri che ha. Di che cosa parlano?”

“Di che cosa parlano i libri? Parlano di tutto quello che c'è. Ti piace leggere?”

Thomas annuì.

“Aspetta”. La signora Van Amersfoort si alzò.

“Forse ho qualcosa per te”. Si diresse verso uno degli scaffali.

“Che cosa vuoi diventare da grande?” domandò.

“Felice” rispose Thomas. “Da grande diventerò felice”



La signora Van Amersfoort stava per tirare fuori un libro, ma si voltò sorpresa. Guardò Thomas sorridendo e disse: “Perdìo, questa sì che è una buona idea. E sai quando si comincia ad essere felici? Quando non si ha più paura”.

Prese il libro dallo scaffale: “Ecco” disse.

Thomas si sentì arrossire. Guardò il libro posato sulle ginocchia.

S'intitolava Emilio e i detective.

“Grazie mille” balbettò.

“Parla di un bambino che non vuole avere paura e combatte le ingiustizie del mondo” raccontò la signora Van Amersfoort. “Puoi tenerlo”.

(...)”Tratto da una storia vera, Il libro di tutte le cose è una lettura preziosa, sul piano dello stile e dei contenuti. Guus Kuijer pondera sapientemente i toni narrativi regalandoci un racconto che commuove, fa riflettere e diverte: la sua penna è sempre leggera, ironica, (a tratti non priva di sarcasmo) anche quando tocca gli aspetti più drammatici della vita di Thomas, che tuttavia non vengono sminuiti nella loro gravità. Sorprende, inoltre, la forza evocativa e sintetica della sua prosa. In sole 94 pagine Kuijer riesce davvero a scrivere un “libro di tutte le cose”, dove le cose sono le sfumature che caratterizzano, nel bene e nel male, la vita di ognuno di noi; e dove la bontà d’animo, l’ironia, l’intelligenza, gli amici, i libri e la musica sono validi strumenti di felicità.”

Silvana Deriu (da LiBeR 83)

Il libro di tutte le cose ha ottenuto numerosi premi: il Premio Andersen, il Golden Pencil e il Golden Owl, i più importanti premi olandesi della letteratura per l’infanzia